



PROGETTO “PIU’ SPORT @ SCUOLA” Anno scolastico 2013/2014

SCHEMA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE

Premesse

La Regione del Veneto, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha attivato fin dal 2004 il progetto “Più sport @ scuola”, al fine di incrementare le attività motorie e sportive nelle scuole attraverso il contatto diretto dei giovani con gli organismi sportivi del territorio.

Il progetto, che la Regione del Veneto ripropone, anche per l’anno scolastico 2013/2014, si sviluppa avvalendosi degli insegnanti di educazione fisica, dei laureati in scienze motorie e dei diplomati ISEF, in sinergia con federazioni sportive, enti di promozione sportiva, società ed associazioni loro affiliate, Amministrazioni Locali e altri Enti interessati all’educazione dei giovani e alla prevenzione di patologie e fenomeni sociali negativi.

L’intento è quello di realizzare una concreta azione di avviamento allo sport e di diffusione dei suoi valori positivi, affinché la pratica sportiva diventi stile di vita da iniziare già in età scolare e da mantenere lungo l’intero arco della vita.

Il progetto riguarda le Istituzioni Scolastiche primarie, il cui apporto non dovrà peraltro essere episodico, né saltuario, bensì rientrare in un intervento sistematico finalizzato a:

- promuovere un’azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine e stile di vita;
- riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale;
- favorire l’integrazione dell’educazione motoria e sportiva nell’ambito dell’attività curriculare;
- favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione;
- favorire la partecipazione alle attività motorie e sportive degli alunni non già praticanti attività sportive al di fuori dell’ambito scolastico.

Nell’ambito del progetto sono coinvolti a pieno titolo, sia le associazioni sportive, incentivate ad offrire le proprie esperienze formative in collaborazione con la scuola, sia gli Enti Locali, sollecitati a sostenere le associazioni affinché questa maggior attività sportiva, più diffusamente praticata sul territorio, si sviluppi in modo coerente.

Le Istituzioni Scolastiche della scuola primaria si avvalgono, nell’organizzazione della pratica sportiva, di un referente individuato tra i diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie.

Tutto ciò premesso,

TRA

- la Regione del Veneto, nel seguito nominata “Regione”, codice fiscale n. 80007580279, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, rappresentata da -----, nato a ----- (-) il ---/---/---- che interviene nella qualità di -----, domiciliato ai fini del presente accordo presso la citata sede della Giunta Regionale, a ciò autorizzato con deliberazione n. ----- adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del ---/---/----,

E

- l’Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale del Veneto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di seguito per brevità denominato “Ufficio Scolastico Regionale”, codice fiscale n. 80015150271, con sede in Venezia, Riva de Biasio - S.Croce, 1299, rappresentato da -----, nato a ----- il ---/---/----, che interviene nella sua qualità di ----- all’uopo delegato dal Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale;

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO

Art. 1 – Oggetto

La Regione e l’Ufficio Scolastico Regionale collaborano alla realizzazione del progetto illustrato nelle premesse, denominato “Scuola Sport e Territorio: Più sport @ scuola” per l’anno scolastico 2013/2014.

Trattasi di garantire la presenza di un referente, individuato dalle scuole, diplomato ISEF o laureato in Scienze Motorie, con funzioni di consulente sportivo e riferimento organizzativo per sollecitare, favorire e coordinare le iniziative di collaborazione tra le scuole e le associazioni sportive del territorio, volte alla promozione della cultura dello sport, anche attraverso la formazione degli insegnanti.

Art. 2 – Durata e Svolgimento

Il progetto di cui all’art. 1) avrà inizio dal mese di novembre 2013 e dovrà realizzarsi e concludersi entro l’anno scolastico 2013/2014.

Le Istituzioni Scolastiche dovranno individuare un referente cui affidare l’incarico, prima dell’inizio dell’attività, da regolarsi tramite contratto d’opera, nel caso di referente esterno, o con lettera d’incarico qualora si tratti di docente interno all’istituto.

Il Dirigente scolastico sarà responsabile del programma di attività concordato con il referente sportivo. Sarà inoltre compito del Dirigente scolastico garantire la copertura assicurativa per le attività in parola per gli alunni ed i docenti coinvolti nel progetto.

Art. 3 – Estraneità della Regione dai contratti

La Regione rimane comunque del tutto estranea ai contratti conclusi con terzi in relazione al progetto di cui al presente accordo. L'Ufficio Scolastico Regionale esonera da ogni obbligazione e responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nella validità, interpretazione, ed esecuzione dei contratti o negozi di cui sopra.

Art. 4 – Aspetti finanziari

La Regione ha provveduto alla ripartizione dei fondi a disposizione in relazione al numero di alunni che le Istituzioni Scolastiche hanno dichiarato in fase di presentazione del progetto e di istanza di contributo, e precisamente:

- 34 ore alle Istituzioni Scolastiche con alunni da 1 a 99;
- 36 ore alle Istituzioni Scolastiche con alunni da 100 a 199;
- 38 ore alle Istituzioni Scolastiche con alunni da 200 a 449;
- 40 ore alle Istituzioni Scolastiche con 450 o più alunni.

Per ciascuna ora assegnata è stato riconosciuto un importo onnicomprensivo di € 26,00.

L'assegnazione complessiva alle Istituzioni Scolastiche della scuola primaria è risultata pari ad ore 15.032, per un importo complessivo di € 390.832,00.

E' stato inoltre riconosciuto a ciascuno dei sette Uffici Scolastici Provinciali, per l'attività di supporto e consulenza alle Istituzioni Scolastiche, nonché alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto, un monte ore, variabile in base al numero di pratiche afferenti ogni Ufficio provinciale, e precisamente:

- 43 ore agli Uffici Scolastici provinciali con almeno 49 pratiche;
- 49 ore agli Uffici Scolastici provinciali con almeno 50 e fino a 69 pratiche;
- 56 ore agli Uffici Scolastici provinciali con più di 69 pratiche;

per un importo orario di € 26,00. Per tale attività sono assegnate quindi, ai sette Uffici provinciali 352 ore totali, per un importo complessivo di € 9.152,00.

Globalmente, il monte ore assegnato alle Istituzioni Scolastiche ed agli Uffici Scolastici Provinciali risulta pari a 15.384, per un importo di contributi pari ad € 399.984,00 come evidenziato nell'allegato A "Elenco delle Istituzioni Scolastiche della scuola primaria ammesse a contributo" alla DGR n. _____ del 2013.

Art. 5 – Obblighi della Regione

La Regione provvederà ad erogare i contributi all'Ufficio Scolastico Regionale tramite apposite scuole polo, una per provincia, dallo stesso individuate.

L'erogazione delle somme avverrà secondo le seguenti modalità:

- un acconto fino al 50% all'avvio dell'attività. Ciascun istituto scolastico dovrà far pervenire entro il mese di ----- 2013, obbligatoriamente ed esclusivamente al rispettivo Ufficio Scolastico Provinciale competente per territorio, l'attestazione di avvio del progetto e copia del contratto d'opera, nel caso di referente esterno, o della lettera d'incarico qualora si tratti di docente interno all'istituto. Per contro gli Uffici Scolastici Provinciali dovranno inviare alla Regione, ai fini dell'erogazione dell'acconto, l'elenco degli Istituti Scolastici che hanno regolarmente attivato il progetto;
- il saldo a conclusione dell'attività. Ciascun istituto scolastico dovrà far pervenire al rispettivo Ufficio Scolastico Provinciale l'attestazione di avvenuta realizzazione del progetto e la rendicontazione finale, debitamente compilata e sottoscritta, utilizzando il modulo appositamente predisposto dalla Regione. Gli Uffici Scolastici Provinciali dovranno inviare alla Regione, ai fini dell'erogazione del saldo, l'elenco degli Istituti Scolastici che hanno regolarmente realizzato il progetto, nonché copia della rendicontazione finale relativa a ciascuna istituzione scolastica oggetto di finanziamento.

Le somme spettanti agli Uffici Scolastici Provinciali per l'attività di supporto e consulenza alle Istituzioni Scolastiche verranno erogate con le medesime modalità di erogazione previste per gli Istituti Scolastici.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulla documentazione in possesso degli Uffici Scolastici Provinciali.

La Regione potrà disporre in qualsiasi momento accertamenti e verifiche in merito alle attività svolte, con particolare riguardo alla qualità delle stesse.

Art. 6 – Obblighi dell'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale deve:

- diramare ai Dirigenti scolastici le opportune indicazioni per la realizzazione delle attività;
- vigilare affinché le somme conferite dalla Regione tramite le "scuole polo" vengano versate agli Istituti Scolastici beneficiari;
- acquisire dagli Istituti Scolastici, tramite gli Uffici Scolastici Provinciali, l'attestazione di avvio dell'attività e inviare alla Regione, ai fini dell'erogazione dell'acconto, l'elenco dei progetti regolarmente attivati;
- acquisire dagli Istituti Scolastici, tramite gli Uffici Scolastici Provinciali, l'attestazione di avvenuta realizzazione dei progetti e la rendicontazione finale, debitamente compilata e sottoscritta, il tutto da inviare alla Regione, ai fini dell'erogazione del saldo, unitamente all'elenco dei progetti regolarmente attivati;
- realizzare, tramite gli Uffici Scolastici Provinciali, un monitoraggio relativo alle attività svolte, senza oneri aggiuntivi per la Regione, utilizzando le informazioni contenute nella rendicontazione finale.

Art. 7 – Procedure di revoca e sospensione del contributo

La Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso nel caso di mancata realizzazione totale o parziale del progetto da parte di singole Istituzioni Scolastiche.

In tal caso, il Dirigente della competente struttura regionale, provvede con proprio motivato atto alla suddetta revoca o riduzione, ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

Qualora nei confronti del beneficiario dovessero emergere gravi indizi di irregolarità riguardanti l'attività oggetto del presente atto, la Regione si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo dovuto, in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del Dirigente della struttura regionale competente e comunicato al beneficiario.

Art. 8 – Registrazione

Le parti convengono che il presente atto, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 26/04/2186 n. 131, è esente dall'imposta di registro ai sensi della lett. a) dell'art. 3 della Tabella allegata alla parte 3^ del DPR n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, lì

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PER IL VENETO
